

l'Obiettivo

33° anno, n. 12 del 5 luglio 2014

Quindicinale siciliano del libero pensiero, fondato e diretto da Ignazio Maiorana

l'Obiettivo solo telematico

I costi tipografici e postali ci costringono ad adottare il sistema telematico. Un computer e un indirizzo di posta elettronica sono ormai in ogni casa, col vantaggio che in tempo reale il lettore può avere il giornale, interagire con la redazione, inviarlo in regalo a tutti i propri contatti, ai quali sicuramente non dispiacerà ricevere un pensiero di questo tipo. Infine, la versione telematica facilita ricerche d'archivio e non accumula carta nei cassetti.

Ogni numero del nostro quindicinale **sarà inviato per posta elettronica a 5000 indirizzi con una previsione di diffusione di circa 100.000 altri contatti indotti** che saranno liberi di offrire il loro modesto contributo.

l'Obiettivo collegherà i propri lettori con imprese di servizi e di produzione di beni che vorranno operare sconti in favore degli abbonati e dei loro familiari. **Leggere il nostro periodico, dunque, diventerà conveniente anche sotto il profilo economico, non solo informativo e culturale.**

Agli abbonati che da molti anni ricevono *l'Obiettivo* stampato chiediamo di trasmetterci, scrivendo a **obiettivosingilia@gmail.com**, un proprio indirizzo di posta elettronica

L'OBBIETTIVO SEMPRE IN...FORMA

**HANNO VOLTATO PAGINA
SENZA UTILIZZARE
LA CARTA...**

**EVOLUZIONE
CARO MIO!!!**



al quale far pervenire il giornale in versione telematica. Questo sarà l'ultimo numero cartaceo recapitato dal postino.

Ci dispiace per quanti rimangono affezionati alla carta stampata, ma se continueranno a sostenere il nostro impegno di volontariato giornalistico, terremo loro ancora compagnia.

Un disagio sociale epocale

Nel 2014 in crescita la mole di lavoro per i servizi delle ASP e per i tribunali

Una nostra indagine tra operatori sociali pubblici e liberi professionisti ci indica una situazione di disagio sociale generale il cui livello si è elevato nell'ultimo triennio, ma la cui punta massima viene già registrata nel primo semestre del 2014. Molto lavoro arriva dai tribunali – ci riferiscono degli operatori dell'ASP di Palermo – ancora più sovraccarichi di attività da svolgere nelle sezioni penali.

Nel perpetrarsi dello stato di crisi economica, diventa ancora più difficoltoso l'accordo tra coppie di genitori; il loro rapporto precipita anche a causa delle esigenze economiche e occupazionali dei figli. Nei piccoli centri, tuttavia, il fenomeno gode di un contenimento per la maggiore presenza di valori umani come la solidarietà. Qui, spesso, anche la vicina di casa coopera e assume il ruolo d'inconsapevole improvvisata assistente sociale, contribuendo alla risoluzione di un problema. Ma il margine di resistenza sta saltando e scattano le molle peggiori. Soprattutto nei grossi centri urbani.

Le aumentate ristrettezze economiche scatenano conflitti latenti e determinano la perdita di serenità nelle famiglie. Oggi si mette seriamente in discussione persino la possibilità di iscrivere i figli all'università, di poter gestire dipendenze dall'alcool, dal fumo e dal gioco. I servizi del SERT sono oberati di lavoro, come anche i consultori familiari. Ma l'aspetto positivo è che si sta profilando un aumento dell'ingegno tra la gente e un maggiore ricorso a soluzioni di risparmio; vengono riveduti certi stili di vita e, via via, ci si adatta a modalità di sopravvivenza fino a ieri impensabili.

Psicologi e assistenti sociali concordano, comunque, nel sostenere che buon senso, comprensione, spirito di sacrificio e capacità di rinuncia sono il toccasana per salvarsi dal precipizio, resistere e considerare la vita una bella occasione, un dono.

Ignazio Maiorana

L'Italia perdente

Mondiali: un calcio al sogno

Così finisce per tanti italiani un sogno proibito. Ora si torna alla realtà di una nazione sconfitta dal malaffare, dalle ruberie, da 20 anni di malgoverno, dalla corruzione di politici e di ministri. Se per partite di calcio perse si pensa di cambiare lo staff direttivo della nazionale, tanto più urge cambiare musica e togliere dalla circolazione politica coloro che hanno pilotato il fallimento e che, ancora, pretendono di dettare le regole.

Renzi gode della fiducia degli elettori; sappia amministrarla perché, se è stato facile ottenere quel 40,8% alle europee, potrebbe essere altrettanto facile ruzzolare a terra continuando ad appoggiarsi al pregiudicato Berlusconi. Governare la nazione non ha niente a che vedere con la gestione di una squadra di calcio, sia pure nazionale, composta da uomini che menano calci ad un innocente pallone. Il Presidente del Consiglio ha minacciato (ma per gli italiani "ha promesso") calci nel sedere ai corrotti. Così rimaniamo in attesa di assistere ai calci che più ci piacciono.

Rosario Amico Roxas

IL GIUSTO MODELLO

DOVEVANO FAR GIRARE
MEGLIO LE PALLE...
AGGREDIRE GLI AVVERSARI...
SFRUTTARE I PROPRI FALLI!!

CON BERLUSCONI
ALLENATORE SAREBBE
SUCCESSO...



L'onestà in politica

**Il Papa in un'intervista del Messaggero:
«Serve un argine alla deriva morale.
Difficile rimanere onesti in politica»**

Papa Francesco, come suo metodo, usa molta diplomazia per dire ciò che pensa, senza indirizzare strali verso qualcuno in particolare. Anche per lui è ormai **“difficile rimanere onesti in politica”**.

Mi corre l'obbligo, e mi scuso per l'apparente presunzione, di correggere le parole di Francesco, forte del fatto incontrovertibile che in politica ci sono stati molti personaggi di grande spessore culturale e morale che sono rimasti integri, mentre la nazione, uscita dalla devastazione della guerra, ricostruiva il suo presente proiettandosi verso il futuro.

Poi sono cambiati gli uomini, non la politica; non sono stati più gli onesti e i preparati a entrare in politica, ma i filibustieri a **“scendere in politica”**, al solo scopo di imbrogliare le carte e gestire la **“Cosa Pubblica”** come **“Cosa Privata”** e, molto spesso, come **“Cosa Nostra”**.

La gestione etica della politica ha fatto un ruzzolone in questi ultimi venti anni, che andrebbero anche dilatati ai precedenti dieci anni, quando **“Mani Pulite”**

scardinò le istituzioni abbondantemente corrotte. Quegli anni precedenti al ventennio berlusconiano possono essere interpretati come propedeutici ai successivi venti, essendo stati gestiti dal craxismo e da Craxi, che di Berlusconi fu maestro e mentore.

Oggi, in politica, **non** “scendono” più gli onesti perché verrebbero emarginati e messi alla gogna; non partecipano i meritevoli perché non occorre più competenza; non si cimentano i volenterosi perché la sola volontà dominante è quella del rapido arricchimento.

La **“deriva morale”** denunciata da Papa Francesco non può essere aggredita dalla politica, bensì dagli uomini, con una selezione nella quale venga privilegiata la meritocrazia, la levatura culturale ed etica, la visione morale della missione. Non per nulla si vuole evitare a tutti i costi che siano i cittadini a scegliersi il proprio politico, ma si impone che la scelta cada dall'alto, con una nomina che premia la fedeltà al capo e non lo spirito di servizio al popolo. **(R. A. R.)**

Petralia Soprana: questione Italkali

Il sindaco Pietro Macaluso espone in commissione Attività produttive dell'ARS le problematiche che hanno investito la miniera

L'argomento è già stato da noi proposto ai lettori de *l'Obiettivo*. Secondo gli aggiornamenti, le preoccupazioni degli operai della miniera di salgemma Italkali, attraverso il sindaco Pietro Macaluso, arrivano alla III commissione parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana. Il primo cittadino di Petralia Soprana è stato ascoltato dalla suddetta commissione Attività produttive, presieduta dall'onorevole Bruno Marziano, sulle vicende che nelle ultime settimane hanno interessato la miniera di Petralia Soprana legate all'arrivo di maestranze dal sito di Realmonte che ha determinato il ridimensionamento degli incarichi alle ditte esterne e le ferie forzate per i dipendenti in servizio nella miniera madonita.

In un documento, sottoscritto anche dal-

le organizzazioni sindacali, vengono riassunte tutte le preoccupazioni e le richieste alle quali bisogna dare una risposta.

Al termine dell'incontro, al quale hanno anche partecipato il presidente dell'Italkali Antonino Scimemi con una delegazione e il direttore della miniera di Petralia Michele Simili, il presidente della Commis-



sione Bruno Marziano si è impegnato a convocare, dopo l'approvazione della manovra finanziaria regionale Ter, un Tavolo tecnico al quale saranno chiamati gli assessori regionali di competenza, i sindaci dei comuni madoniti, i vertici dell'Italkali e le organizzazioni sindacali per accelerare l'iter autorizzativo a garanzia degli operai di tutti i siti minerari. "Un primo passo – afferma il sindaco Pietro Macaluso – è stato fatto. Siamo riusciti a portare il caso nelle sedi opportune con la speranza che si trovino le giuste soluzioni alle aspettative dell'azienda, degli operai e del territorio".

Gaetano La Placa

Geraci Siculo

Il diavolo e l'acqua santa...

La Terme SpA contesta le dichiarazioni del sindaco rese alla commissione Attività produttive dell'ARS

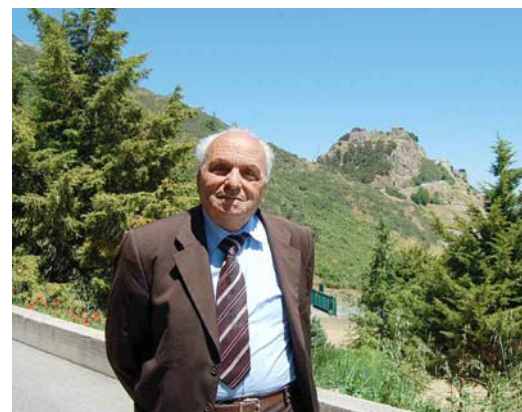
L'Acqua Geraci contesta le dichiarazioni rese dal sindaco di Geraci Siculo, Bartolo Vienna, alla commissione Attività produttive dell'ARS sui procedimenti relativi alla sua concessione di acque minerali. Contrariamente a quanto afferma il sindaco, il Consiglio comunale di Geraci Siculo ha riconosciuto che nulla osta alla proroga dell'attuale concessione dell'Acqua Geraci.

Riguardo alle sorgenti alle quali ha fatto riferimento il primo cittadino durante l'audizione presso la sopra citata Commissione, la Terme di Geraci precisa che esse sono state utilizzate dal Comune senza alcuna autorizzazione. "Il sindaco – rileva la Società in un recente comunicato – tace un'importante circostanza, e cioè la soluzione prospettata nel corso del Tavolo tecnico del 6 novembre 2013, diretto dal dirigente generale dell'Assessorato competente, dr. Maurizio Pirillo, collaboratore dell'assessore Nicolò Marino. Tale proposta prevede di destinare le sorgenti della montagna, al centro della contesa, in parte al fabbisogno idropotabile del Comune di Geraci Siculo e in parte alle esigenze imprenditoriali dell'Azienda, poiché l'amministrazione comunale si avvale

della sorgente Calabrò avente una portata annua media superiore a 25 litri/sec".

Sappiamo che la Terme SpA si è dichiarata disponibile a sostenere le spese di pompaggio di quest'ultima sorgente. La soluzione prospettata garantisce sia la dotazione idrica del Comune di 7 litri/s previsti dal Piano regionale generale delle acque, sia lo sviluppo dell'attività dell'Azienda che oggi dispone di 1,5 litri/s a fronte di una capacità produttiva, frutto di onerosi investimenti, che necessiterebbe di almeno 11 litri/s. Ciò consentirebbe di espandere il mercato e di creare altri posti di lavoro.

"La Società Terme – dichiara l'amministratore unico Giuseppe Spallina – è sempre stata a favore dell'acqua pubblica e non ha mai voluto privare la comunità geracese dell'acqua potabile di cui necessita, ma non cede al boicottaggio discriminatorio che tenta di distruggerla. Pertanto chiederà ulteriori accertamenti della Magistratura".



L'Amministratore della Terme SpA, Peppino Spallina

Il tunnel della FIAT di Termini Imerese

“Altro che luce in fondo al tunnel, il Tavolo tecnico svolto giorno 26 giugno al Ministero dello Sviluppo economico è stato di una superficialità imbarazzante”. Così il presidente del gruppo parlamentare M5S alla Camera, Riccardo Nuti, boccia senza mezzi termini l'appuntamento romano che, secondo quanto riportato

da alcuni organi di stampa, avrebbe potuto rilanciare pesantemente le speranze di riportare la produzione di auto a Termini Imerese.

“L'esposizione del primo progetto di Grifa – afferma il deputato – non è mai entrata nel merito, nessuna cifra è stata indicata sui soldi da investire, sia pubblici che privati, non c'è stata alcuna esposizione delle analisi di mercato, cui si faceva cenno, nessun numero sul personale necessario. Ancora più vaghe le parole sui fornitori, tra i quali si accennava a FIAT, nonostante tutto quello che è accaduto. L'uni-



ca richiesta concreta effettuata è stata quella di altri ammortizzatori sociali. Se questa è la luce in fondo al tunnel delle prese in giro, ora è stata prolungata la strada”.

Tony Gaudesi

A Gangi l'eco del nitrito

Il cavallo arabo può diffondersi anche sulle Madonie

Il 22 giugno scorso, al Foro boario, l'Associazione allevatori S. Isidoro e il comune di Gangi hanno dato vita alla prima mostra del cavallo da sella. Allevatori e semplici appassionati delle Madonie hanno esposto i loro animali. Questa prima fiera, secondo gli organizzatori, è servita a richiamare l'attenzione del pubblico verso gli ambienti zootecnici e a risvegliare la passione per l'allevamento del cavallo.



Una varietà di equini è stata portata in vetrina all'interno della struttura fieristica gangitana: presenti soggetti indigeni siciliani, sanfratellani, andalusi e appalusi, ma gli animali che hanno coinvolto maggiormente la curiosità e l'interesse dei visitatori sono stati i cavalli arabi, che si distinguono per eleganza morfologica, intelligenza e nervosità. Questi meravigliosi soggetti potrebbero, nelle prossime edizioni, caratterizzare ancor più la manifestazione zootecnica.

Ignazio Maiorana



Fenomeni del nostro tempo

“*Information overload. Incubo moderno*” è il titolo del convegno organizzato dal Comune di Castelbuono e tenutosi alla Sala delle Capriate il 19 giugno. A delineare il fenomeno sono stati i contributi costruttivi di studiosi ed esperti nei settori sensibili all'utilizzo di dati informativi. Hanno relazionato il prof. Francesco Di Pisa, matematico biostatistico, il prof. Salvatore Corrao, clinico epidemiologo, l'esperto informatico avv. Gioacchino Genchi e il prof. Cosimo Lorè, criminologo, docente di Medicina legale all'Università di Siena e moderatore dell'incontro (vedi foto).

L'iperinformazione ha raggiunto impressionanti livelli di connettività; *information overload(ing)*, *overload informativo*, *sovraccarico cognitivo*, *information glut* e ancora *data smog* sono alcuni dei termini usati per indicare un fenomeno complesso, sconosciuto fino al secolo scorso, definito durante l'incontro come *nuovo incubo moderno*.

Costantemente ci troviamo immersi nel mare magnum di frammenti informativi provenienti dal web senza avere né la capacità di focalizzare l'attenzione sui contenuti più significativi né il tempo e il silenzio di operare tra questi una scelta. Il risultato è la sospensione del giudizio critico, la regressione del sapere e l'impossibilità di prendere una decisione.

I punti di vista sono innumerevoli. Il matematico Francesco Di Pisa affronta il problema dell'*information overload* utilizzando le astruse nozioni di logaritmo ed entropia. Tra la complessità e l'informazione stanno il caos, la conoscenza, il comportamento e l'etica, dice il prof. Di Pisa, “*non siamo consapevoli di subire un sovraccarico cognitivo, tuttavia esso riesce a influenzare il nostro comportamento*”.

Sul web subiamo un carico informativo simile a un getto d'acqua antincendio in cui manca la forza meccanica. Per spiegare come il fenomeno *information overload* in-

“Information overload” L'incubo moderno raccontato da esperti e studiosi



veste anche il campo sanitario, il prof. Salvatore Corrao utilizza il termine coniato da Alvin Toffler, *Infociazione* ovvero *obesità di informazione*. Secondo lui, per migliorare la performance in campo sanitario e spostare l'opinione dall'apparenza alla conoscenza è utile adottare il metodo dell'EBM (medicina basata sull'evidenza): i dati vengono interpretati sulla base della loro validazione attraverso prove di efficacia di procedure terapeutiche e diagnostiche.

Molti pazienti non si curano correttamente perché non ricevono adeguate informazioni. Ma la cattiva informazione è dilagante e investe anche la politica. Anziché allocare diversamente le risorse, afferma il prof. Corrao, il Ministero alla salute intende procedere alla riduzione delle spese farmaceutiche non tenendo conto del rischio per la salute dei pazienti.

Bisogna investire sulla conoscenza non come mera assimilazione nozionistica, ma come anticamera della comprensione e della decisione, ciò vale anche in ambito legale-investigativo in cui spesso la tecnologia informatica viene applicata alle indagini.

L'avv. Gioacchino Genchi ha riportato alla memoria del pubblico la sua collaborazione, in qualità di consulente della Ma-

gistratura, con il giudice Falcone, il quale fu il primo magistrato a comprendere l'importanza dell'elaborazione delle informazioni. “Istituire una banca dati di impronte papillari, dell'iride e del DNA faciliterebbe l'immediatezza delle indagini di polizia e della lotta al crimine, ma ciò è purtroppo impedito dall'exasperazione della tutela della privacy portata avanti – ha detto Genchi – da coloro i quali temono di rimanere imbrigliati essi stessi nel sistema di individuazione”.

Il termine *politica*, emerso più volte nel corso della serata è stato vilipeso, afferma in ultimo il prof. Cosimo Lorè. “L'informatica applicata a tutti i livelli di amministrazione è altro rispetto alla violazione della privacy, è democrazia, legalità e ottemperanza, è parità dei diritti”, ha detto.

Al di là delle definizioni di un fenomeno così esteso, non è trascurabile porsi una questione che non è stata affrontata durante il dibattito pubblico: cosa possiamo fare per impedire che l'eccesso di informazioni parziali, prive di critica e di giudizio e accessibili nell'era digitale, minacci definitivamente la cultura? Ribaltiamo la domanda ai nostri lettori che potranno, se lo vorranno, scriverci la loro opinione.

Antonella Cusimano

Parenti e trasparenti Pulizia, etica e igiene di Pollina

Nonostante la cooperativa Nuova Alba non fosse ancora inserita nell'Albo fornitori del Comune di Pollina, con determinazione del sindaco del 10-6-2014 le è stato affidato il servizio di diserbo delle aree pubbliche per un importo di € 8.391,92.

Il successivo giorno 26, alla stessa cooperativa è stato affidato un altro servizio, quello della manutenzione del verde pubblico per una somma di € 5.070, ma questa volta la suddetta società è risultata iscritta all'Albo.

Presidente è Giovanni Cinquegrani, vice presidente è Patrizia Domenica Vuono, moglie del consigliere comunale di

maggioranza Roberto Lo Verde; tra i consiglieri di amministrazione della cooperativa è registrata Concetta Giambelluca, cugina del sindaco Magda Culotta e nipote del presidente del Consiglio Alfredo Cassataro che annovera anche la nuora Gabriella Di Pietro tra i soci fondatori.

Qualsiasi affidamento fatto dal Comune può essere onorato dall'impresa affidataria solo se nell'ultimo triennio ha un fatturato pari o superiore al-



Il sindaco e il presidente del Consiglio

l'importo dei lavori affidati. La cooperativa è nata piuttosto recentemente (aprile 2014). Si suppone che avesse già alle spalle una consistente attività prima di aggiudicarsi gli appalti.

Ora sì, Pollina è pulita.

Ignazio Maiorana

“Abbassate i toni, siete già abbastanza fuori dalla normale dialettica politica”

Il capogruppo di maggioranza dott. Santino Leta ai dirigenti del Circolo Pd e al gruppo di minoranza

Non condivido il tipo di informazione che oggi sto utilizzando, poiché spesso accade di parlare con dei fantasmi. Per questa ragione, ma non solo, ho centellinato i miei interventi con questo metodo. Rimarrò fedele nel prossimo futuro a questo mio punto di vista e anticipo che non replicherò a qualsivoglia risposta, firmata o non.

Non oso fare commenti all'azione politica dell'attuale segretario del Circolo Pd di Castelbuono Michele Di Donato, perché non ho avuto il piacere di conoscere la sua storia passata, sia come persona che come politico; ma nelle poche cose che ho letto e scritte di suo pugno, non ho mai colto una proposta concreta per lo sviluppo del nostro Paese. Chiedo scusa, ovviamente, se dovesse essermi sfuggito qualche passaggio pregresso che andava verso questa direzione. Penso, e non oso pensare il contrario, che si tratti di una brava persona (almeno così mi appare con uno sguardo di superficie), ma qualche volta, probabilmente, mal consigliato o, peggio ancora, artatamente disinformato.

In questa sede mi voglio soffermare un istante sui toni e i contenuti di qualche mio ex collega di passate battaglie politiche, che non finisce di stupirmi per l'ardire che utilizza su quanto ha scritto e scrive dal primo giorno in cui l'attuale amministrazione comunale si è insediata.

Sproloqui dopo sproloqui in un crescendo di epiteti e aggettivazioni scritte con inchiostro al vetriolo. Commenti e giudizi cui lo stesso Grillo, che pure non è un santo, si deve inchinare quale atto di reverente inferiorità.

Mi chiedo e vi chiedo: pensate davvero di avere imboccato la strada giusta?

Pensate davvero di fare bene al paese, di guadagnare consensi, di essere apprezzati dai cittadini?

Pensate davvero che il ruolo dell'opposizione, intendo quello che si occupa di politica seria e non di qualunquismo di cortile, sia quello che voi state adottando?

Non posso permettermi di dare giudizi oggettivi, né tanto meno di darvi alcun consiglio. Mi permetto però di farvi arrivare il mio modesto disappunto, insignificante, forse, ma certamente sereno e spassionato.

State sbagliando e da soli vi state mettendo fuori dallo scenario politico locale, senza sforzo alcuno da parte di altri. Il sindaco Tumminello, capo dell'attuale amministrazione della quale sono orgoglioso di far parte, il 29 giugno scorso ha rotto gli indugi e ha dato finalmente sfogo alla sua sensibilità, ferita, ormai, da troppe menzogne e calunnie. Mi dispiace per voi, ma il sindaco è stato preciso, congruo e inoppugnabile. Ha chiarito ai nostri cittadini come stanno veramente le cose, palesando, in non pochi momenti, tratti di sofferenza e partecipazione emotiva nei confronti del disagio economico e sociale che per certi versi attanaglia anche il nostro paese; ma dando al contempo speranze e certezze su opere realizzate, in corso di realizzazione o da realizzare. Voi, però, continuate a dire che è tutto frutto del lavoro del passato, finanziato e progettato durante le precedenti amministrazioni. Fareste meglio a precisare quante di queste opere rischiavano di rimanere al palo per l'incuria, per gli errori e per l'incapacità dell'ultimo quinquennio a guida Cicero.

Ribadite che stiamo facendo normale amministrazione e che non siamo capaci di progettare o far finanziare opere nuove. Mentite sapendo di mentire. Le difficoltà eco-

nomiche che stanno interessando l'Europa intera non hanno precedenti storici negli ultimi cinquant'anni; e mentre il governo regionale rischia di perdere i fondi europei messi a disposizione a varie riprese, voi pensate invece che Castelbuono possa fare eccezione e andare in deroga a queste inadempienze.

Mentite, dicevo, e tuttavia nessuno proibisce a quanti di voi ricoprono cariche istituzionali il diritto-dovere di cercare nuovi finanziamenti e nuove soluzioni per portare ricchezza a Castelbuono. In tal senso mai nessuna proposta precisa, mai nessuna sollecitazione al governo regionale, mentre, di contro, viene contestato (cosa mai accaduta prima) il ritardo della discussione in Consiglio comunale della relazione del sindaco. Peccato che tutto questo i nostri concittadini lo capiscono. E peccato pure che "l'armata Brancaleone" di cui parlate (che squallore!!!) sia comunque più numerosa dei tre nipoti di Paperino di antica memoria. Ma almeno quelli ci facevano ridere...

C'è ancora tempo per ravvedervi, sempre che la responsabilità prevalga su antichi rancori o pregiudizi. Noi siamo disposti ad accettare la sfida del confronto, giorno dopo giorno, e accogliere, per valorizzarlo, tutto quello che di buono possa arrivare da ognuno di voi, ma partendo dal presupposto che tutti siamo utili, nessuno indispensabile.

Santino Leta



Il vizio dell'anonimato

Il 29 giugno, in Piazza Margherita, prima che cominciasse il comizio del sindaco Tumminello, sul palco è apparso un manifesto anonimo che Giuseppe Fiasconaro, capogruppo dell'Ulivo per Castelbuono, con *Unione civica di centro* all'opposizione, in un suo comunicato dell'indomani, considera proveniente dalla popolazione castelbuonese. Non crediamo sia giusta l'interpretazione del consigliere comunale e sleale ci sembra anche l'atteggiamento di chi scrive pubblici messaggi anonimi. Gli autori del manifesto sono i primi illegali nell'affiggerlo senza firmarlo.

Ci dispiace che un attento politico come Fiasconaro, che rivendica legalità e buona amministrazione, pur di tirare acqua al proprio mulino cavalchi l'illegalità di anonimi da elevare, in questo caso, a rappresentanti della popolazione. Sulla validità o meno dell'amministrazione Tumminello possiamo anche concordare, ma i suoi detrattori per primi dovrebbero dare buoni esempi, visibili e trasparenti.



Una festa popolare I fuochi di San Giovanni: fave bollite e allegria

Proponiamo qui e nella pagina successiva alcune immagini dell'appuntamento di quest'anno



47 *quarare* in 18 postazioni sono state messe in attività e sono stati allestiti tavoli, la sera del 24 giugno scorso, per le strade e le piazze a celebrare la tradizionale festa di San Giovanni. La stessa cosa è avvenuta nella chiesetta nell'omonima contrada a valle del centro abitato. Musica, vino, fave e patate bollite, salsiccia arrostita e ventre cotto hanno diffuso note e sapori di un'allegria popolare incoraggiata e sponsorizzata dalla Pro Loco e dell'amministrazione comunale di Castelbuono.



Perché la gente si raduna a dar vita a questo appuntamento? "Forse perché intende riscoprire i valori di una volta o perché ogni occasione aggregativa è buona per dimenticare i problemi quotidiani – dichiara il presidente dell'Associazione turistica Nicolò Cusimano (nella foto sotto) –. Spero che si ri-



pristini l'abitudine di allestire *quarare* non solo nelle vie e piazze più importanti ma anche nei quartieri più periferici".

La festa popolare, un tempo espressione del ringraziamento religioso dei contadini per il buon raccolto di fave, oggi assume una valenza sociale e turistica non di poco conto. Bisogna anche far sapere che, in ossequio alla tradizione agricola del luogo, la Pro Loco ha distribuito in inverno delle buone sementi la cui produzione ha assicurato l'80% delle fave bollite per San Giovanni.

L'organizzazione ha coinvolto anche tanti giovani che hanno creato, dappertutto, una piacevolissima e coinvolgente atmosfera festaiola.

I. M.



Lirica: Gloria, anche di nome

In concerto col pianista Sottile

Il soprano Gloria Grisanti, isnellese, 22enne, artista dall'aria umile, dotata di una bellissima voce, già solista nel Coro di Voci bianche e il Conservatorio "Bellini" di Palermo alle spalle che la sta formando nel triennio del Canto lirico. Il maestro Antonio Sottile, affermato pianista, conosciuto a livello internazionale anche per il suo consolidato impegno in favore della crescita di nuove energie artistiche. Questa la coppia di talenti che ha deliziato il pubblico della Sala del principe, al castello dei Ventimiglia, la sera del 21 giugno scorso, all'interno della stagione concertistica organizzata dal Museo Civico di Castelbuono.

Sono stati eseguiti brani di Caccini, Stradella, Di Martino, Graffeo, Bellini, Verdi e Puccini. È stato un evento parti-



colarmente vibrante per il pubblico presente, assiepato nel piano nobile dell'antico e suggestivo edificio. Non hanno colpito soltanto la bravura e l'intesa tra i due artisti, ma anche la sobrietà e la semplicità di Gloria, al suo primo anno di studio al Conservatorio di Musica. L'esibizione di Sottile e Grisanti è stata anche il prodotto della miscela di passione e amore per canto e musica. Il risultato un godimento per tutti, artisti e spettatori.

Ignazio Maiorana

Nelle foto gli artisti e il pubblico nella Sala del Principe al castello dei Ventimiglia



I fuochi di San Giovanni

Sotto altre foto di postazioni festaiole durante la degustazione di fave bollite e altro ancora



L'ANNUNCIO

Servizio gratuito per gli abbonati

1-AFFITTASI a studenti e/o lavoratori **appartamento totalmente ristrutturato e arredato** con tutti i confort, 3 posti letto in 3 singole, più soggiorno, cucina e bagno in zona Albergheria, San Saverio, ospedale dei Bambini a Palermo (cell. 3294516427).

3- AFFITTASI a studenti o specializzandi, **bivano arredato**, zona centrale di Palermo (tel. 0921 671985-676232 preferibilmente ore pasti).

3- AFFITTASI a studentessa o lavoratrice, in Palermo, **stanza arredata** in Via Terrasanta (pressi Piazza Diodoro Siculo). La casa è molto luminosa e gode di tutti i confort, lavatrice, ampio bagno con doccia, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, portiere. No problemi di acqua. Appartamento ristrutturato e silenzioso. La zona è servita da ogni esercizio. A due passi da Villa Trabia, via Libertà, Università Lumsa e fermata metro Notarbartolo. Disponibile da subito. Il prezzo è 250 euro più spese di condominio e utenze (tel 339 6649391).

Palermo: la discarica va in piazza...

Apparentemente è solo una costruzione distrutta, in realtà nasconde in sé diverse anime. Si trova nel quartiere di Ballarò. Ciò che oggi si presenta come un semplice rudere era, in passato, la chiesa del SS. Crocifisso all'Albergheria, costruita tra il XIV e il XV secolo. La sua particolarità architettonica: il "cappellone" di dimensioni sproporzionate rispetto al resto dell'edificio.

Nel 1958 un muro del confinante convento di San Francesco Saverio crollò, distruggendo la facciata e parte della navata e, da quel momento in poi, la struttura venne abbandonata. Con il passare degli anni si è trasformata in una discarica a cielo aperto.

Periodicamente, spazzatura di ogni genere viene ammassata lungo le mura della chiesa ed altrettanto periodicamente viene bruciata, diffondendo una nube nera sicuramente non salutare.

Recentemente, però, alcuni abitanti della zona si sono ribellati a questa discarica fuori luogo, costruendo un parco giochi improvvisato proprio dove normalmente veniva invece accumulata la spazzatura. C'erano una piattaforma di gomma, due girandole, uno scivolo e qualche panchina. Lo scenario era cambiato, le mura della chiesa avevano assunto un nuovo colore, il nero causato dai fumi dell'immondizia stava per

svanire, la piazzetta era finalmente pulita.

Non erano mancate le polemiche sulla possibile presenza di residui tossici in quella zona, quindi non adatta a luogo in cui far giocare i bambini.

In ogni caso, il parco giochi è durato solo qualche mese. Ed ecco come si presenta oggi la piazzetta innanzi la ex chiesa del SS. Crocifisso: le panchine sono rimaste ancorate al terreno, ma la pavimentazione di gomma è rotta e sparsa sulla strada, lo scivolo è disteso sul pavimento, la spazzatura è tornata.

Non è stato apprezzato lo sforzo di quel-



la parte di residenti stanca di affacciarsi e di vedere un cumulo d'immondizia. La spazzatura è di nuovo lì; lo spazio pubblico attende di essere recuperato per una utilizzazione più idonea.

Roberta Martorana

“Carinerie” di Sicilia

Dopo una severissima selezione, il NOA ha recentemente ritenuto di assegnare ai carini cittadini della ridente località balneare del Tirreno il premio “discarica blu”.

La cerimonia di... conferimento è avvenuta a Carini (PA), sotto la rigorosa sorveglianza del Nucleo Operativo Ambiente dell'Arma dei Carabinieri.



PRODOTTI LOCALI

TI PIACCONO QUESTI SOUVENIR?

CARINI...



Il pizzo sul parcheggio

Chiedeva del denaro per consentire di parcheggiare l'auto. Una ragazza chiama i carabinieri e lo fa arrestare.

Questa comunissima forma di pizzo sotto gli occhi di tutti è emblematica, l'omertà siciliana lo permette. Ma non sempre. Infatti, alcuni giorni fa, in via Piersanti Mattarella, a Palermo, i carabinieri del nucleo radiomobile hanno tratto in arresto un uomo di 55 anni, Giovanni Vassallo (nella foto a destra).

L'uomo, secondo il comunicato dell'Arma, sarebbe responsabile del

reato di “tentata estorsione” nei confronti di una giovane donna, la quale, dopo aver parcheggiato la propria autovettura, veniva avvicinata dal Vassallo che, senza alcun titolo, le chiedeva del denaro quale corrispettivo per il parcheggio, minacciando più volte la vittima che si rifiutava di pagare. L'incriminato definiva quella zona soggetta alla sua “amministrazione”. Arrestato e processato per direttissima l'uomo si trova ora agli arresti domiciliari così come disposto dall'autorità giudiziaria.



Scelsiana 2014, festival a Collesano

Dal 13 al 19 luglio 2014 a Collesano e in altri comuni madoniti avrà luogo **Scelsiana 2014**: una festa della musica con concerti, masterclass, incontri, mostre. Un progetto, interamente dedicato a **Giacinto Scelsi** (Arcola, 1905 – Roma, 1988), ch, in un connubio perfetto unisce le musiche di uno dei più misteriosi e affascinanti protagonisti della musica europea alla bellezza dei luoghi del Parco regionale delle Madonie.

Scelsi è oggi riconosciuto come una delle figure più importanti della musica del secondo Novecento, apprezzato ed eseguito in tutta Europa da diversi decenni e ormai fortemente rivalutato anche in Italia. La sua musica esprime tutta la carica vitale e la forza del suono insieme ad una fortissima tensione spirituale. **Scelsiana** è un omaggio all'origine siciliana di Scelsi, nipote di Giacinto Scelsi, singolare figura di intellettuale, rivoluzionario, garibaldino e amico di Crispi e Bixio, nato nel 1825 proprio a Collesano (Pa).

Scelsiana è un'assoluta novità: una proposta che trova la sua forza nell'idea di trasmettere il sapere interpretativo di quei musicisti che hanno lavorato a stretto contatto con Scelsi, condividendo con i giovani interpreti e con il pubblico la sua innovativa visione del suono e la sua particolare pratica compositiva. Scelsi è stato un compositore originalissimo che ha fatto della musica una pratica che mette insieme la meditazione, il lavoro a contatto con gli interpreti e l'immersione nella magia del suono. L'artista componeva, infatti, in uno stato di flusso quasi meditativo; le improvvisazioni venivano registrate, selezionate, rielaborate e poi trascritte da collaboratori. Lo studio con gli interpreti strumentali durante le masterclass ricreerà dall'aridità della partitura la vita del suono così come Scelsi la intendeva. Si tratta di un percorso a volte lungo ma sicuramente fonda-

mentale per l'esecutore e per il compositore stesso; gli interpreti "storici" possiedono dunque un prezioso bagaglio di informazioni da tramandare alle nuove generazioni.

L'obiettivo di **Scelsiana** è quello di continuare a trasmettere questo insieme di conoscenze e di pratiche, lasciando che anche il pubblico possa apprezzarle. Questa prima edizione si avvale della collaborazione di tre musicisti di fama internazionale che hanno lavorato con Scelsi: sono **Carin Levine (flauto)**, **Carol Robinson (clarinetto e sassofono)**, **Giancarlo Schiaffini (tromba, trombone, basso tuba, euphonium)**, tutti portatori di un sapere interpretativo condiviso con il compositore, che metteranno le proprie energie artistiche a disposizione degli allievi delle masterclass, provenienti da diverse parti del mon-

do, e del pubblico dei concerti.

Scelsiana è soprattutto un **Festival**. I docenti delle masterclass e i migliori allievi terranno dei concerti in luoghi di grande bellezza architettonica e paesaggistica e in un contesto di pubblico molto stimolante. Il **Festival** avrà carattere itinerante toccando i luoghi più suggestivi dei comuni del Parco naturale delle Madonie: da Piano Battaglia, tra i boschi di faggio in quota, ad alcuni centri medievali del comprensorio madonita, come la suggestiva Torre Roccella di Campofelice, la Chiesa della Commenda di Polizzi, il Bastione di Cefalù, con il mare sullo sfondo, fino al Palazzo dei Ventimiglia di Finale. Il momento più importante sarà a Collesano: l'Orchestra sinfonica siciliana eseguirà la composizione "manifesto" di Scelsi, i *Quattro pezzi per orchestra*.

All'interno della manifestazione ci sarà la mostra interamente dedicata alla vita di Giacinto Scelsi, curata da Luciano Martinis e che è già stata portata in giro per il mondo, "O Som Sem o Som".

Scelsiana è stata ideata e progettata dalla pianista Agnese Toniutti, la quale cura anche il coordinamento organizzativo, e dal musicologo Gabriele Garilli, ed è promossa e realizzata grazie al fondamentale contributo economico e di energie umane del Comune di Collesano con la collaborazione di So.Svi.Ma. (Agenzia di Sviluppo locale delle Madonie), con il sostegno dei comuni di Campofelice di Roccella, Cefalù, Polizzi, Pollina, che hanno avuto il coraggio di investire in un progetto di alto profilo culturale e artistico; gli altri indispensabili contributi: la Fondazione Isabella Scelsi, la Fondazione G. A. Borgese e Piano Battaglia srl. La manifestazione gode del patrocinio dell'Università di Palermo, dell'Ente Parco delle Madonie, della Fondazione Isabella Scelsi e di alcuni comuni delle Madonie.

Programma del Festival

Martedì 15 luglio ore 21.15 a Finale

- Giancarlo Schiaffini, tromba
- video e live electronics. Musiche di Scelsi, Schiaffini, Cage, Gershwin, Bussotti, Maderna, Green, Cardew.

Mercoledì 16 luglio ore 19.30 a Cefalù

Carol Robinson, clarinetto, live electronics.
Musiche di Scelsi, Robinson e Robinson/Milliken.

Giovedì 17 luglio ore 21.15 a Collesano

Orchestra Sinfonica Siciliana. Musiche di Giacinto Scelsi e altri.

Venerdì 18 luglio ore 21.15 a Campofelice di Roccella

Carine Levine, flauto, flauto e clarinetto, percussioni.
Musiche di Scelsi, Debussy, Ferneyhough.

Sabato 19 luglio ore 18 a Piano Battaglia

Componenti delle bande delle Madonie, concerto del laboratorio di improvvisazione di G. Schiaffini.

Sabato 19 luglio ore 22 a Polizzi Generosa

Concerto degli allievi delle Masterclass di flauto, clarinetto, sax.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito internet <http://www.scelsiana.com>.

San Mauro Castelverde Tra le Gole di Tiberio a piedi o in gommone

Registriamo sulle nostre pagine l'entusiasmo di Giovanni Nicolosi, cittadino di San Mauro Castelverde, che ha realizzato una guida escursionistica per accompagnare gli appassionati in un luogo magico, con una storia lunga 230 milioni di anni, che si trova all'interno del Parco delle Madonie. Si tratta delle Gole di Tiberio, attraversate dal fiume Pollina e impregnate di tanti racconti e leggende che alimentano le superstizioni popolari del luogo, un vero paradiso terrestre.

All'interno della guida si trovano le particolarità naturalistiche del Parco, indicazioni

sulle grotte, sui reperti fossili, sui sentieri, sulla presenza di una spiaggia calcarea dove sarà possibile fare un bel bagno rinfrescante.

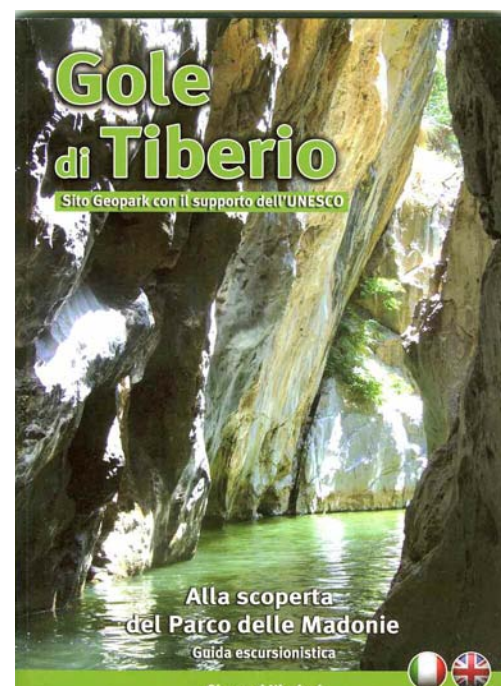
Le gole sono estese circa 450 m; la prima parte (100 m) può essere percorsa a piedi, la parte centrale (250

m) è da attraversare con i gommoni; infine, i restanti 100 m conducono al laghetto incantato.

Il percorso più agevole e comodo per raggiungere le Gole con l'automobile è quello che dalla S.S. 113 porta alla borgata di Tiberio. Chi vuole evitare i 450 gradini può usufruire di un servizio navetta. Sul luogo vi sono anche aree attrezzate con servizi igienici.

Contribuiamo a salvaguardare e difendere i nostri paesaggi naturali, promuoviamoli, assaporiamoli.

Anna Ortisi



**La fotografia
di
Arteimmagine**

La pastorizia

Foto di
Francesco
Prestianni



Foto di
Vincenzo
Merendino

Foto di Vincenzo Distefano



Ragù alla bolognese vegan

La zucca in saor



Questa è una preparazione di base tipica della cucina italiana, molto apprezzata sia dagli adulti che dai bambini. In questa versione del ragù non ci sono ingredienti provenienti dalla tradizione culinaria estera, come tofu o seitan, ma solo verdure nostrane e un prezioso legume molto diffuso sul nostro territorio: le lenticchie.

Tempo di preparazione: 75 minuti (inclusa cottura)

Ingredienti per 6 persone

una cipolla
una carota
una costa di sedano
un ciuffo di prezzemolo
mezzo bicchiere di vino rosso
250 g di lenticchie
un vasetto grande di passata di pomodoro
olio q.b.

Preparazione

Lessate le lenticchie in abbon-

dante acqua salata. Nel frattempo tritate cipolla, carota, sedano, prezzemolo e poi soffriggete il trito. Quando sarà ben dorato, aggiungete le lenticchie e saltatele per qualche minuto. Sfumate con il vino e quando il vino sarà evaporato aggiungete il pomodoro. Aggiustate di sale e cuocete per una mezz'oretta circa. E il sugo è pronto!

Potete condirci la pasta, farci le lasagne, preparaci la moussaka e tanto altro!

Tempo di preparazione: 45 minuti

Ingredienti per 4 persone

10 fette di zucca spesse un cm
4 cipolle bianche
5 cucchiaini d'olio d'oliva
2 bicchieri di vino bianco secco
2 cucchiaini di aceto bianco di mele
1 cucchiaino di uva sultanina
1 cucchiaino di pinoli

Preparazione

Mettere a bagno l'uvetta in acqua con un cucchiaino di aceto. Pulire la zucca togliendo i semi e la buccia, tagliarla a fette di 1 cm di spessore, spennellarle con olio d'oliva da ambo i lati e metterle a cuocere a 160-180 gradi sulla griglia del forno coperta da carta d'alluminio. Girarle ogni tanto per dorarle da ambo le par-

ti.

Intanto preparare il "saor": tagliare le cipolle a fettine sottilissime, farle saltare in olio d'oliva, ma non friggerle troppo. Aggiungere il vino bianco e finire di cuocere a pentola coperta, per circa 15 minuti. A fine cottura, aggiungere un cucchiaino di aceto e salare a piacere. Una volta cotta la zucca (serve circa mezz'ora), accomodare le fette su una teglia che possa andare in tavola, ricoprirle col saor e distribuirvi sopra l'uvetta.

Al momento di servire, completare coi pinoli leggermente tostatati.

La ricetta va preparata il giorno prima e tenuta in frigo. Può conservarsi anche 4-5 giorni. Va servita a temperatura ambiente.

l'Obiettivo

Quindicinale siciliano
del libero pensiero

Editrice: Soc. Coop. "Obiettivo Madonita"

C/da Scondito Alto, Via Monticelli 26 - 90013 CASTELBUONO
tel. 340 4771387 e-mail: obiettivosingilia@gmail.com

Direttore responsabile: **Ignazio Maiorana**

In questo numero scritti di:

**Rosario Amico Roxas, Antonella Cusimano,
Tony Gaudesi, Gaetano La Placa, Santino Leta,
Roberta Martorana, Anna Ortisi**

Vignette di **Lorenzo Pasqua**

Nel rispetto dell'art.13, L.675/96 (legge sulla privacy), l'editore di questo giornale dichiara che i dati personali degli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati esclusivamente da questo Periodico solo per la spedizione del giornale.

Stampa: tipogr. «Le Madonie» snc Via Fonti di Camar, 75
90013 CASTELBUONO (PA) - tel. 0921 673304

La pubblicazione di scritti e foto su «l'Obiettivo» non dà corso a retribuzione, diritti o rimborso spese se non espressamente concordati con l'editore. Tutti gli autori sottoscrivono implicitamente queste condizioni.

Come abbonarsi

La stampa libera è sinonimo di civiltà, rende migliore un popolo. È questo il nostro Obiettivo. Sostienilo! Bastano solo 10 euro l'anno per leggere il nostro Quindicinale e poter ricevere servizi e agevolazioni che stiamo attivando per gli abbonati. Il versamento della quota può essere effettuato con bonifico utilizzando il codice IBAN

IT53R076010460000011142908 - CIN: R

oppure a mezzo bollettino postale.

(nella causale specificare nome, cognome e indirizzo di posta elettronica del mittente).

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito		BancoPosta	
€	sul C/C n. 11142908	di Euro	
T D	123	IMPORTO IN LETTERE	
INTERESSATO A	Coop. Obiettivo Madonita - C/da Scondito - 90013 Castelbuono PA		
CAUSALE	Abbonamento annuale al Quindicinale l'Obiettivo		
ESEGUITO DA			
VIA - PIAZZA			
CAP	LOCALITÀ		
BOLO DELL'UFFICIO POSTALE codice abbonato		IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE! importo in euro numero conto tipo documento	